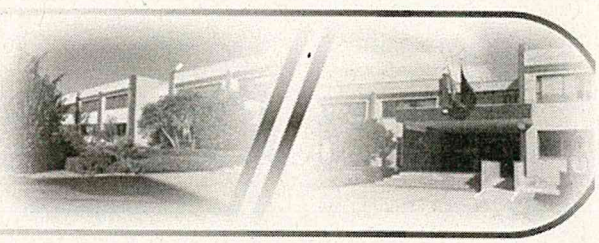
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgee03200n@istruzione.it - fgee03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



Cerignola, data del protocollo

Circolare n. 238/20-21

Ai docenti dell'Infanzia
Ai docenti della Primaria
Alla DSGA
Al personale ATA – Assistenti Amministrativi
Al personale ATA – Collaboratori scolastici
Ai genitori degli alunni

Oggetto: Auguri pasquali da parte del Dirigente Scolastico

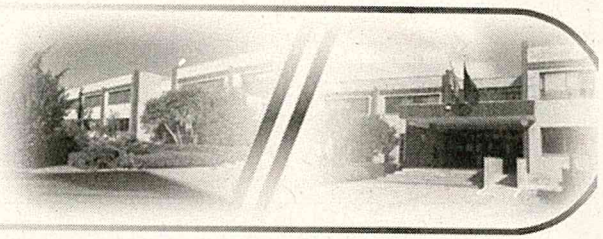
Carissimi tutti,

siamo in procinto di vivere la seconda Pasqua consecutiva nello scenario di *lockdown*. Lo scorso anno difficilmente avremmo immaginato che l'emergenza epidemiologica si sarebbe prolungata così a lungo: ma tant'è. Ed è indispensabile accettare la necessità della Realtà, farla propria cercando di viverla nel modo più sereno possibile.

Tuttavia l'imminenza della festività pasquale mi spinge a condividere con voi una riflessione: la Pasqua cristianamente rappresenta il superamento del limite. Cristo risorto ha infatti oltrepassato il limite più grande (quel limite che mai nessun umano potrà oltrepassare): il limite della morte. Ma come ben sapete il limite della morte è anche e soprattutto il limite della *passione*, della *malattia*, della *sofferenza*: dimensioni che sono proprie del corpo in quanto limitatamente umano. E difatti la Pasqua è anche e soprattutto la resurrezione del corpo e dello spirito in una dimensione libera dalla sofferenza, dal dolore, dalla passione. Ma per giungere a questa Pasqua è necessario passare attraverso la passione. E noi ci stiamo dentro alla passione. Viviamo, come scrivevo in apertura, un venerdì di passione lungo ormai più di un anno: un lunghissimo venerdì di passione in cui la malattia – il virus – l'ha fatta da padrone impiantandosi nei nostri corpi o nei corpi delle persone che ci sono vicine. Ecco perché vorrei che questa Pasqua avesse un significato particolare per noi tutti che viviamo la Scuola a tempo pieno, giorno dopo giorno. Sono convinto che il superamento del limite – in questo caso la resurrezione dalla malattia – comincerà proprio dalla scuola. È notizia di queste ore che probabilmente dal sette di aprile le scuole dell'Infanzia e la scuola Primaria torneranno alla presenza in aula. Ebbene accogliamo questa ipotesi come un'occasione di rinascita. Vorrei che i nostri alunni, una volta rientrati in aula, avessero l'occasione di *rinnovare* il loro spirito incupito da mesi di isolamento domestico, tornassero – pur nell'imprescindibile e basilare rispetto delle norme – a sorridere, a parlare, a vivere in presenza le relazioni, siano esse di amicizia che di formazione scolastica. Ma vorrei anche che noi insegnanti ed educatori tornassimo a *rivivere – in un certo senso risorgessimo* – ripensando radicalmente le forme e i modi dell'insegnamento, facendo però tesoro di ciò che la Didattica a Distanza ci ha insegnato. Perché, vedete, si rinasce veramente solo quando si

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgee03200n@istruzione.it - fgee03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 — cod. mecc.: FGEE03200N



conserva l'esperienza della passione e la si trasforma in qualcosa di positivo: la DAD (o la DDI: fate voi!!), forse, ci ha insegnato che i nostri alunni hanno, *tutti e nessuno escluso*, tanti talenti spesso nascosti e che ora è il momento di far emergere rinnovando profondamente gli strumenti, le strategie, i processi dell'azione didattica. Soprattutto i nostri bambini, a partire dal sette di aprile, avranno bisogno non solo di Italiano, Matematica, Inglese, Geografia etc… (quelle siamo stati capaci di fornirle egregiamente anche a distanza) ma avranno bisogno di essere supportati nella difficile riappropriazione del senso autentico della vita, fatto di relazioni, di socialità, di esperienze aperte e non esclusivamente chiuse e virtuali.

Oggi siamo tutti concentrati sul corpo: lo difendiamo strenuamente dalla malattia. E facciamo bene. Ma la Scuola non deve dimenticare – lo insegna la Storia – che alle grandi malattie del corpo hanno fatto seguito le grandi "malattie morali" dalle quali sono poi scaturite le più atroci catastrofi sociali e politiche.

Il mio augurio pasquale è quindi anche un impegno che come Dirigente Scolastico prendo in prima persona: che la Scuola, la Nostra Scuola, con il rientro in presenza dei bambini e degli alunni, torni ad essere ciò che, come aveva ben compreso Don Milani, deve essere. E cioè luogo di *cura*: cura delle coscienze e non semplicemente dei corpi.

Buona Pasqua a tutti voi.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Martorano